TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DOPO STIMOLO

Data ___/___/_____ Firma del paziente per ricevuta _____

Firmata digitalmente dal Direttore SC Medicina Nucleare: Dr.ssa Silvia Seghezzi

Copia della presente informativa sottoscritta dal paziente deve essere allegata al consenso informato

Questa breve informativa ha lo scopo di facilitare la comprensione in merito al trattamento proposto e di rendere più agevole il colloquio clinico con il personale sanitario. Tale documento non potrà sicuramente essere esaustivo in tutti i particolari, per cui se si ritengono necessari ulteriori approfondimenti riguardo all'atto sanitario previsto, è opportuno porre tutti i quesiti del caso.
Dal momento che ogni atto medico richiede l'assenso dell'interessata/o dopo adeguata informazione, è importante leggere questo documento, a testimonianza del momento informativo intercorso, e, solo dopo averlo compreso, decidere di sottoscrivere coscientemente il Consenso.
Questa informativa sottoscritta, unitamente al consenso informato, è parte integrante della documentazione sanitaria.

***

L'accertamento consigliato per la diagnosi
La **scintigrafia miocardica di perfusione**, esame da effettuare presso un Servizio di Medicina Nucleare, permette di evidenziare le regioni del cuore che presentano un ridotto apporto di sangue quando sono sottoposte ad uno sforzo (ischemia). La metodica consente inoltre di fornire importanti dati sulle dimensioni e la funzionalità del cuore. Le informazioni che si potranno ottenere da questo esame saranno di aiuto per giungere alla formulazione di una diagnosi corretta del suo problema sanitario e non sono ottenibili con altra metodica. Lei sosterrà un colloquio con un Medico nucleare, è importante che il giorno dell'esame: **porti TUTTA la documentazione clinica relativa (altri esami diagnostici, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti, ecc.), in suo possesso.**

In cosa consiste la scintigrafia miocardica di perfusione e come si svolge
La scintigrafia miocardia di perfusione si suddivide in più fasi consecutive: esecuzione di un test provocativo dell'ischemia (stress-test - vedi oltre), somministrazione di un radiofarmaco all'apice dello sforzo, un periodo di attesa, acquisizione delle immagini dopo stress. Vi sarà poi una seconda somministrazione del medesimo radiofarmaco, di nuovo un'attesa e l'acquisizione delle immagini a riposo, l'interpretazione dell'esame e la stesura del referto; come può vedere si trattata di una procedura abbastanza complessa che impiegherà circa 5 ore del suo tempo per compiersi completamente.

Test provocativo ed elettrocardiogramma. La prima fase dell'esame consiste nella esecuzione di un test da sforzo utilizzando un cicloergometro condotto in presenza di uno specialista Cardiologo, volto a mettere in luce la presenza di eventuale ischemia nel suo cuore in condizioni di stress. Alternativamente questa fase può anche essere svolta attraverso la somministrazione di un farmaco che mima le condizioni di uno sforzo fisico sul suo cuore. La scelta di quale sforzo fisico da utilizzare deriva da una valutazione congiunta del Medico nucleare e del Cardiologo.

Somministrazione della sostanza radioattiva. All'apice dello sforzo fisico o farmacologico Le verrà somministrato un radiofarmaco, che contiene una piccola quantità di una sostanza radioattiva. Le radiazioni emesse dal radiofarmaco vengono rilevate dalle nostre apparecchiature e trasformate in immagini. Il radiofarmaco viene somministrato con un'**iniezione endovenosa** in un braccio (come in un normale prelievo).

Attesa. Dopo la somministrazione del radiofarmaco e completato il test provocativo, è necessario attendere per poter acquisire le immagini: questo tempo è indispensabile affinché il farmaco radioattivo arrivi e si distribuisca nel cuore. Nel corso di questo tempo Lei rimarrà in una sala di attesa avendo cura di bere almeno ½ litro di acqua gassata per facilitare l'eliminazione di tutto il radiofarmaco non fissato al suo cuore e che non è quindi utile per la diagnosi.

Acquisizione. Il tecnico La posizionerà su un lettino e la gamma-camera Le verrà avvicinata il più possibile al torace. E' necessario restare il più possibile immobili per tutta la durata dell'esame (15 minuti) affinché la qualità dell'immagine sia elevata. Al termine di questa fase Lei sarà ricondotto nella sala di attesa, dove attenderà circa tre ore, il tempo necessario affinché il suo cuore torni in condizioni di riposo. In questa sala è presente un bagno che Lei potrà utilizzare liberamente.

II^ somministrazione. Trascorse le ore di attesa, Le verrà somministrato di nuovo il radiofarmaco, questa volta in condizioni di riposo; dopo l'attesa verrà eseguita una nuova acquisizione di immagini con le stesse modalità della prima.

Interpretazione dell'esame. Le immagini, al termine dell'esame, verranno elaborate ed analizzate da un medico specialista in Medicina Nucleare. Le sue valutazioni verranno riportate nel referto che sarà disponibile online. Il risultato della scintigrafia miocardica sarà utile nell'orientare le successive scelte diagnostiche o terapeutiche del suo Medico curante.
Le ragioni che motivano l'indagine e le alternative diagnostiche alla scintigrafia miocardica con sestamibi sono a discrezione del Medico curante.

Le eventuali terapie da sospendere prima dell'indagine diagnostica consigliata
Il test può essere eseguito sia in presenza che in assenza di terapia medica cardiologica, a discrezione del medico che richiede l'esame. L'esecuzione del test nell'un modo o nell'altro fornisce indicazioni e risultati differenti. In particolare, se indicato, consigliamo una sospensione graduale dei farmaci Beta-Bloccanti con ultima assunzione 72 ore prima dell'inizio dell'esame, dei Calcio-Antagonisti con ultima assunzione 48 ore prima dell'esame e dei nitroderivati con ultima assunzione 24 ore prima dell'esame. Consulti pertanto il suo Medico curante al fine di stabilire se eseguire il test in terapia o in assenza di terapia: in quest'ultimo caso il suo medico Le indicherà quali farmaci sospendere e per quanto tempo.

I benefici attesi dall'indagine diagnostica consigliata
La scintigrafia miocardica di perfusione è un esame molto sensibile in grado di individuare precocemente la malattia ischemica del miocardio ed è pertanto molto utile nell'indirizzare un intervento il più possibile tempestivo. Inoltre questo test è molto utile nello stimare il rischio di recidiva nel post-infarto o dopo terapie di rivascolarizzazione (angioplastica o by pass).

I disagi, gli effetti indesiderati e le conseguenze inevitabili dell'intervento
Questo tipo di esame è indolore. Raramente sono statti descritti fenomeni di reazione al radiofarmaco iniettato; il personale della Medicina Nucleare è ampiamente formato per affrontare tali eventualità, si consiglia di segnalare qualunque effetto rilevato soggettivamente. Dopo aver concluso l'esame, si possono riprendere le normali attività quotidiane e le terapie farmacologiche eventualmente sospese.
Tuttavia, poiché la maggior parte dei radiofarmaci viene eliminata rapidamente con le urine, **nel giorno dell'esame** è buona norma osservare i seguenti suggerimenti:
- bere molti liquidi
- è preferibile evitare contatti diretti e prolungati con bambini e donne gravide nelle 24 ore successive al termine dell'esame.

I possibili rischi e complicanze connessi all'indagine diagnostica consigliata
Esistono due tipi di complicazioni legate all'esecuzione di questo esame: quelle legate alla somministrazione di sostanze radioattive in generale e quelle legate all'esecuzione del test provocativo. Le controindicazioni alla somministrazione di sostanze radioattive sono costituite dalla **gravidanza in atto** o presunta e dall'allattamento in atto, a causa della possibile indebita

irradiazione dell'embrione, del feto o del neonato: **se siete in gravidanza o anche solo sospettate di esserlo, informate subito il Medico nucleare che valuterà l'opportunità di eseguire l'esame.**

L'allattamento al seno costituisce una controindicazione solo relativa all'esecuzione dell'esame. Se avete in corso un allattamento informate comunque il Medico nucleare che valuterà la necessità di eseguire l'esame e l'eventuale tempo di sospensione dell'allattamento stesso.

Lei sarà monitorato attraverso l'esecuzione continua di un elettrocardiogramma e la misurazione frequente della pressione arteriosa, in presenza del Cardiologo, del Medico nucleare e dell'Infermiera al fine di minimizzare i rischi connessi all'esame. Lei ci dovrà tempestivamente avvisare della comparsa di qualsiasi tipo di disturbo, senza mai interrompere, tuttavia, lo sforzo che sta eventualmente eseguendo.

Le prevedibili conseguenze della mancata esecuzione dell'indagine

La mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare ad un mancato riconoscimento precoce della patologia eventualmente presente con conseguenze variabili a seconda del tipo di patologia di cui si è portatore, potenzialmente, comunque, molto serie od anche irreversibili.

Per ulteriori informazioni ed in caso di necessità contattare la SC. Medicina Nucleare
tel. 0363/424337 dalle 11:00 alle 15:30
e-mail: segreteria_nucleare@asst-bgovest.it